

## Rimozione d'amalgama con acqua di cocco secondo Dr. H. Friedrich



Estratto della pubblicazione in occasione del congresso sulla tossicologia umana e l'amalgama organizzato dalla Umweltakademie a Friburgo/Germania il 22 novembre 1997

### Qual'è il grado di tossicità dell'amalgama?

Come materiale di otturazione dentistico, l'amalgama è una lega di metalli con un elevato contenuto di mercurio.

Già da molto tempo si richiama l'attenzione sulla tossicità del mercurio. Purtroppo i metodi per provare la sua esistenza nell'organismo sono difficili, i risultati di una misurazione dipendono dal medico curante. Anche valori elevati d'amalgama nel corpo risultano in disturbi individualmente molto diversi, perché il mercurio (lat. *hydrargyrum*, simbolo: *Hg*, denominazione omeopatica: *mercurius*) ha numerosi effetti sull'organismo.

Non è soltanto difficile provare l'avvelenamento, ma è anche difficile valutare i metodi di rimozione e i successi di una disintossicazione.

### Come il nostro organismo assimila l'amalgama?

Assimiliamo mercurio ogni giorno. Trattamenti dal dentista, l'inserimento e la rimozione di otturazioni, sono considerati la fonte principale, ma c'è anche mercurio nella nostra alimentazione e, in quantità più piccole, nell'aria e nell'acqua potabile. In questi casi il mercurio può essere presente in diverse forme tossiche:

- Il **mercurio metallico** emette già alla temperatura ambiente vapori tossici che possono raggiungere l'encefalo attraverso la cavità rinofaringea. A differenza di mercurio liquido inghiottito, il vapore respirato viene quasi completamente assorbito e raggiunge il sangue attraverso il polmone.

Inoltre il vapore di mercurio è in grado di passare la barriera della placenta, concentrandosi in questo modo nel nascituro.

- **Composti di mercurio organici** hanno una buona liposolubilità e perciò si concentrano principalmente nell'encefalo. Per noi è molto interessante il mercurio metilico spesso presente negli alimenti, soprattutto in pesci.
- **Ioni di mercurio** sono assimilati principalmente per via orale o attraverso la cute. Questi ioni non sono capaci di passare la barriera della placenta o di raggiungere l'encefalo o il sangue, però come inibitori di enzima disturbano una moltitudine di processi di ricambio. Causano in particolare danni ai reni perché qui si trova una concentrazione maggiore degli ioni di mercurio.

## **Dove si trova il mercurio e come si può rimuoverlo?**

Dapprima il mercurio si deposita nella gengiva circondante il dente trattato e nelle ossa. Segue un trasporto attraverso il sistema linfatica. Qui il mercurio causa disturbi nella zona della faringe con tonsille purulente come segno visibile. Quando questo sistema è intasato o quando viene rimosso, ne risulta un'infestazione delle barriere linfatiche secondarie nella schiena e nel petto che si può spesso manifestare esternamente come punti purulenti sulla cute.

Gli organi dove il mercurio si deposita finalmente sono l'encefalo e i reni, ma anche il fegato e l'intestino. Grandi quantità di mercurio si concentrano fra l'altro nell'encefalo, soprattutto nell'ipofisi e nell'epifisi.

Nell'intestino crasso e nell'intestino tenue dei funghi s'insediano a causa della loro affinità con metalli pesanti. Si può trattare quest'infestazione di funghi soltanto quando l'ambiente cambia, cioè quando l'intera amalgama è stata rimossa. Disinfezioni dell'intestino o trattamenti contro i funghi effettuati prima della rimozione dell'amalgama sono di solito condannati al fallimento e sono inoltre dannosi al paziente, perché si perde la capacità dei funghi di assimilare i metalli pesanti che sono immediatamente liberati.

Delle cellule nervose infestate da mercurio sono più facilmente attaccate da virus. Molte malattie croniche incurabili sono provocate da tossine di malattie virali persistenti a livello intracellulare.

## **Processi di disintossicazione**

Naturalmente il selenio si offre, ma contribuisce piuttosto alla formazione di un deposito stabile che a una rimozione.

Lo zinco provoca piuttosto uno spostamento competitivo. Quando il selenio e lo zinco sono somministrati insieme si legano reciprocamente e il mercurio non è toccato.

Per molti meccanismi di disintossicazione l'acido folico ha un'importanza centrale. Perciò è raccomandato per diverse terapie.

Per la rimozione definitiva sono necessari degli amminoacidi sulfurei messi a disposizione dal fegato per legare il mercurio e secernerlo poi attraverso reni e intestino.

Dopo la rimozione dell'amalgama, tuttavia, un trattamento dell'intestino con una terapia microbiologica e un trattamento dei funghi intestinali è molto raccomandabile. Spesso numerosi altri disturbi poi spariscono da sé.

Un buon inizio per la terapia di disintossicazione è la terapia di biorisonanza che fa entrare in oscillazione (risonanza) strutture tessutali nell'organismo. Grazie a quest'attivazione energetica il mercurio legato può liberarsi più facilmente. La somministrazione d'**acqua di cocco** completa in modo sensato il trattamento.

## L'acqua di cocco per la rimozione d'amalgama

Come alimento di grande valore senza effetti collaterali l'**acqua di cocco** ha dato buoni risultati nel trattamento di disintossicazioni causate da amalgama.

Prima della formazione della polpa la noce di cocco contiene un liquido acquoso trasparente odoroso che contiene poco grasso.

L'acqua di cocco è in grado di **staccare mercurio dal tessuto adiposo** con i suoi acidi grassi. A differenza dell'alcol gli amminoacidi sulfurei dell'acqua di cocco legano il mercurio, evitando una nuova distribuzione nel corpo.

L'acqua di cocco influenza il ricambio di sodio e potassio delle cellule e causa un'attivazione della depurazione cellulare: rimuove il mercurio intracellulare e previene in questo modo una degenerazione delle cellule nervose con perdita di neurotrasmettitori.

Secondo la medicina ayurveda l'acqua di cocco può fra l'altro diluire il sangue e prevenire infarti. Nello stesso tempo ha un effetto diuretico e depura i reni, fino alla dissoluzione di calcoli renali.

Indicazioni principali: dopo operazioni al cuore, contro malattie gastrointestinali, per regolare il grado di acidità e per il trattamento delle gengive.

Siccome il mercurio nell'encefalo può avere un tempo di dimezzamento di fino a 20 anni, ne risultano lunghi periodi di trattamento. Naturalmente nessun paziente vuole assumere farmaci a lunga. In cerca di rimedi naturali, preferibilmente in forma di alimento, **l'acqua di cocco** si offre come **metodo di scelta**.

**Gli alimenti dovrebbero essere i vostri rimedi! (Ippocrate)**